

All'Uc Ardor il premio Fair Play del Panathlon La Malpensa

Pubblicato: Mercoledì 6 Febbraio 2019



L'U.C. Ardor Asd riceverà il premio Fair Play 2019 dal **Panathlon Club La Malpensa**. La consegna del riconoscimento avverrà venerdì 8 febbraio alle 18 nella sede del liceo Pantani di Busto Arsizio. Alla consegna parteciperà il giornalista Luciano Landoni con Michele Ferri e Gianpaolo Montesano (entrambi sono stati calciatori di serie A) come testimonial della serata.

La motivazione di questa scelta fa riferimento al progetto avviato dalla società che dal 2017 è entrata a far parte della community **“Io Tifo Positivo”**. Grazie all’impegno di tanti dirigenti, sostenitori e genitori vogliono far conoscere “il bello del calcio”. La community nasce dall’esperienza decennale del Progetto “Io Tifo Positivo”: progetto educativo che utilizza lo sport come strumento per diffondere una cultura sportiva e del tifo sana.

Gli 8 principi di “io tifo positivo”

1- DIVERTIMENTO:

Promuovere un tifo corretto e bello

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Presenza di animatori con cori e coreografie per incitare i giocatori e far partecipare le persone sugli spalti.

2- INCLUSIONE:

Lo sport unisce e il tifo anche! Un tifo sano e positivo può valorizzare le diversità (fisiche, culturali e territoriali).

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Gare di sport integrato. Cartelli informativi e striscioni in diverse lingue; accessibilità alle strutture.

3- RISPETTO DELL'AVVERSARIO:

Il tifo è sostegno e non offesa! Intendiamo il rispetto come valore fondamentale volto a distendere i rapporti e le rivalità.

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Accoglienza dei tifosi (ad esempio il “caffè di benvenuto”); coinvolgere due persone delle due tifoserie come responsabili di tifo positivo.

4- GESTIONE E SOSTEGNO DELLE EMOZIONI:

Le emozioni guidano i comportamenti sugli spalti e a bordo campo. Vogliamo riconoscerle e gestirle.

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Incaricare un “osservatore” del tifo per monitorare gli atteggiamenti sugli spalti, dialogare con i “capitani” del tifo. Proporre percorsi formativi di gestione delle emozioni.

5- VALORIZZAZIONE DEL CONTESTO SPORTIVO:

Un luogo di sport pulito e accogliente favorisce anche un tifo “pulito”.

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Predispone una segnaletica all'interno del centro sportivo. Organizzare la raccolta dei rifiuti. Impegnarsi in lavori di ammodernamento.

6- RICONOSCIMENTO DELLE PERSONE CHE RICOPRONO INCARICHI:

Per incarichi intendiamo i dirigenti, gli allenatori, gli arbitri, l'osservatore e i capitani del tifo. Con il riconoscimento dei ruoli si può contribuire ad un clima positivo.

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Incontro a inizio stagione tra tutti i tesserati e le loro famiglie per favorire la conoscenza reciproca. Presentare i valori della COMMUNITY, invitare altre società affiliate.

7- RELAZIONI DI QUALITÀ:

Il tifo positivo contribuisce a creare belle relazioni tra i tifosi. Conoscersi aiuta a creare un clima sereno sugli spalti. È importante che anche la società si faccia a sua volta conoscere dai suoi tifosi.

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Premiazione del tifoso e giocatore con più fair play. Organizzare incontri di formazione con i genitori e gli atleti.

8- FORMAZIONE:

La COMMUNITY è il luogo di scambio e di formazione reciproca fra gli affiliati. Mette a disposizione le competenze educative per favorire la crescita e la diffusione delle buone prassi.

ESEMPIO DI BUONA PRATICA: Portare e/o offrire una proposta di formazione alla COMMUNITY

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it